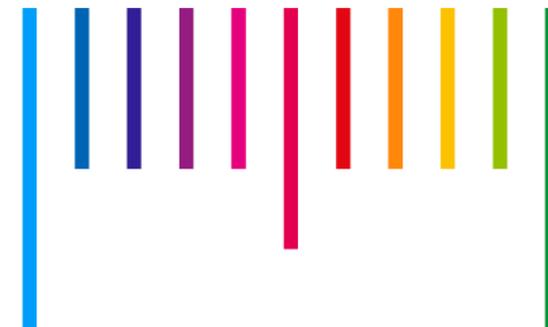


8 maggio 2019

Prof. Fabio Iraldo

Conformità normativa e approccio cluster: i risultati del progetto ECCELSA

METTIAMOCI IN RIGA





Scopo progetto ECCELSA

- Scopo del progetto, in accordo con il Programma Europeo *LIFE + Environmental Policy and Governance*, è quello di dare attuazione all'**Environmental Compliance Assistance Programme (ECAP)** a favore delle PMI, nelle aree territoriali dove queste hanno un'influenza significativa sulla qualità ambientale
- In particolare, il progetto mira a promuovere lo sviluppo di competenze locali e la capacità di gestione della conformità normativa in materia di ambiente, attraverso strumenti "tagliati su misura" e più accessibili per le piccole imprese e favorendo la comunicazione fra attori economici e istituzionali del territorio

Gli obiettivi del progetto



- Sviluppare il “**Cluster Approach**” per renderlo un metodo generale e largamente applicabile, capace di migliorare la governance territoriale e locale, riguardo alla conformità e alle performance ambientali delle SME
- Testare il metodo come nuovo approccio strategico di policy e governance;
- Dimostrare l’efficacia e l’efficienza del metodo, sia nelle performance ambientali del cluster, sia per i benefici tra gli attori istituzionali, sociali e economici;
- Favorire la comunicazione tra gli attori e il cluster per rafforzare la capacità locale di creare politiche ambientali e renderle più accessibili alle Piccole e Micro Imprese;
- Fornire una linea guida su come utilizzare il “**Cluster Approach**”



Partners

Nasce nell'ambito delle attività promosse dalla Rete Cartesio

Ha una durata triennale (da 01/01/2009 al 31/12/2011)

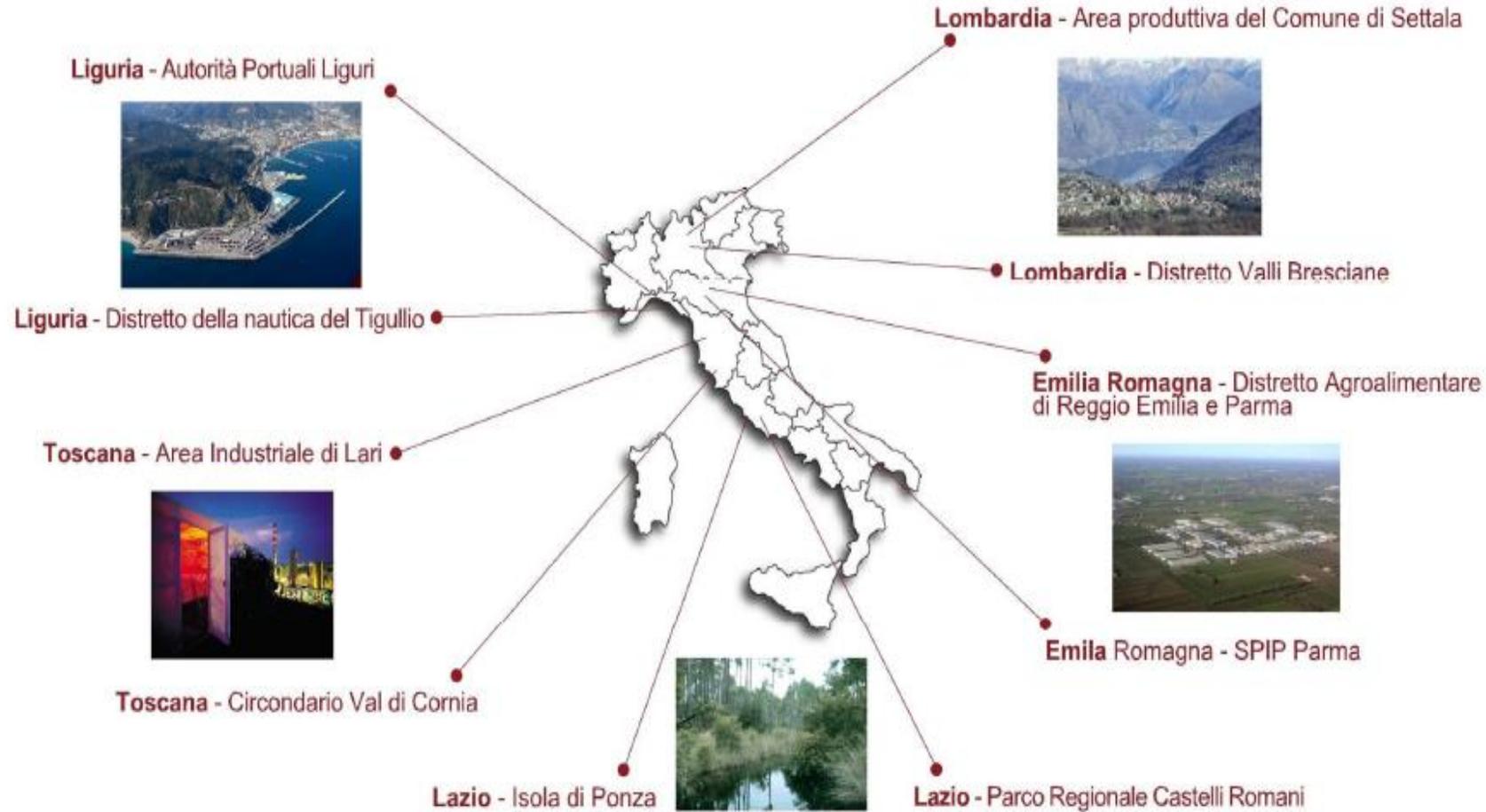
Partners:

Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (Coordinating Beneficiary)

ERVET – AMBIENTE ITALIA – IEFE BOCCONI – SIGE-GEMINI (Associated Beneficiaries)

Budget intorno a 1.500.000 euro

I territori coinvolti in ECCELSA





Per superare i limiti oggettivi delle PMI....

L'ECAP individua 5 azioni

C
L
U
S
T
E
R
A.

1) Legiferare meglio sotto l'aspetto dell'elaborazione e dell'attuazione delle politiche

2) Offrire un sostegno finanziario mirato e stabilire un programma finanziario pluriennale,

→ **3) Sviluppare le competenze locali in materia di ambiente per le PMI,**

→ **4) Prevedere sistemi di gestione ambientale «su misura» e più accessibili,**

→ **5) Migliorare la comunicazione e rendere più mirata l'informazione,**



L'approccio di ECCELSA

8 Actions, di cui 1 di gestione del progetto, 1 di comunicazione e 6 operative:

- ✓ Action 1: Project Management
- ✓ Action 2 Cluster approach
- ✓ Action 3 Orientation Map e Pilot Group
- ✓ Action 4 Hot Spots
- ✓ Action 5 Route Plan and Action
- ✓ Action 6 : Communication Process
- ✓ Action 7: Dashboard
- ✓ Action 8: Dissemination





La prima attività: Ricerca sul concetto di cluster e sulla diffusione di questo approccio

Definizione di cluster: *“concentrazioni geografiche di aziende specializzate, che hanno a disposizione forza lavoro con capacità e competenze avanzate, e istituzioni di “supporto” che rendono possibile il diffondersi della conoscenza e di effetti indiretti positivi come risultato della loro vicinanza” (COM 652 2008 def)*

Elementi caratterizzanti : prossimità geografica, specializzazione produttiva e l'interazione tra i diversi attori

3 declinazioni: Distretto industriale – Aree produttive - Filiere produttive



Il gruppo pilota

- Definizione delle regole e costituzione degli organismi per la gestione del Progetto (Pilot Groups)
- In particolare:
 - ✓ costituzione, in ciascuna area territoriale coinvolta, di un “Pilot Group”, formato dagli attori locali che giocano un ruolo chiave per l’implementazione delle politiche ambientali a livello locale, e possono influenzare il comportamento e le scelte strategiche degli altri attori
 - ✓ Mappa di orientamento sulla conformità normativa

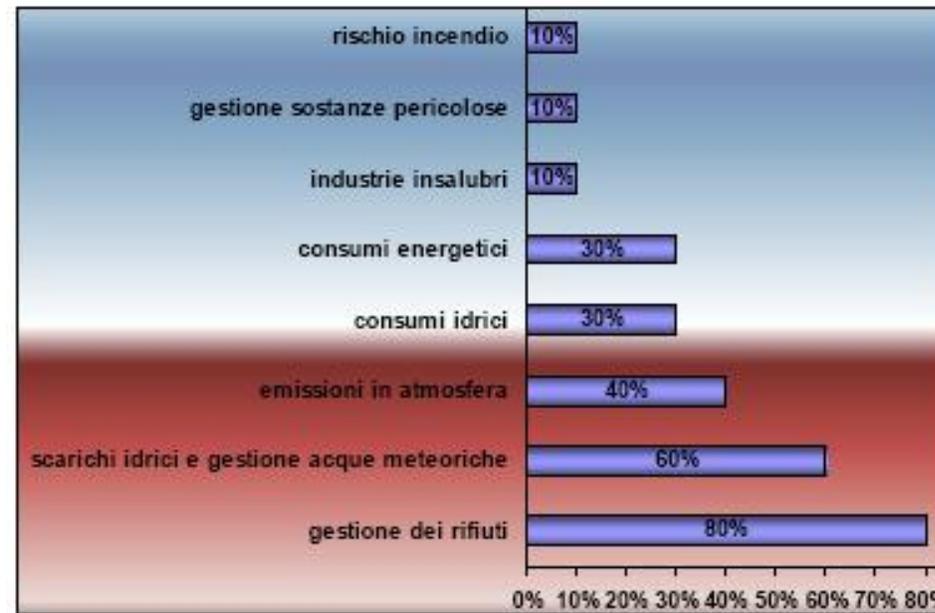
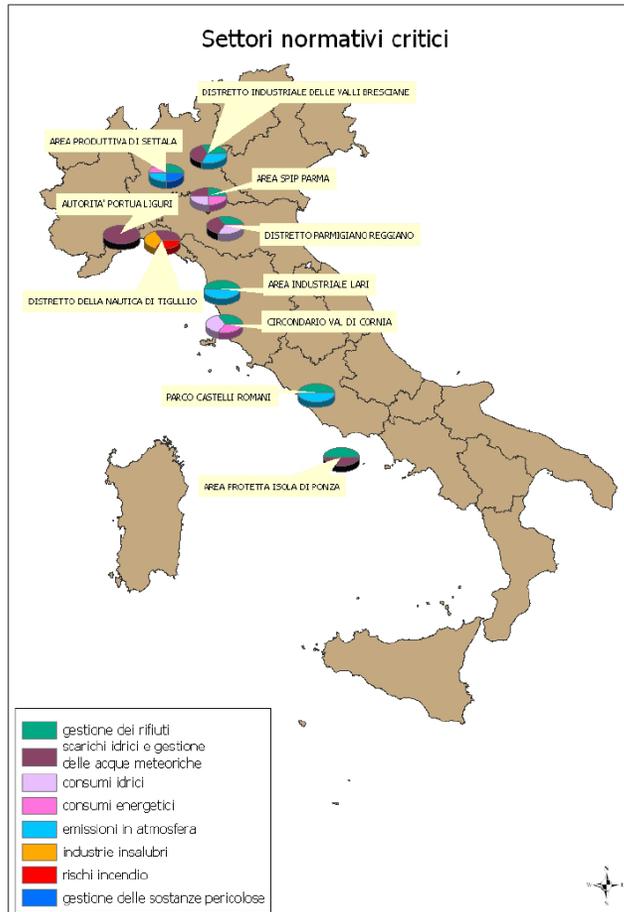
Identificazione degli Hot spot



- Identificazione e analisi delle principali criticità e sfide ambientali del territorio e dei relativi impatti (Hot Spots)
- Redazione e condivisione dei Route Plan (ovvero la pianificazione delle azioni per migliorare la conformità normativa delle PMI)



Gli ambiti normativi percepiti come più problematici nei cluster:





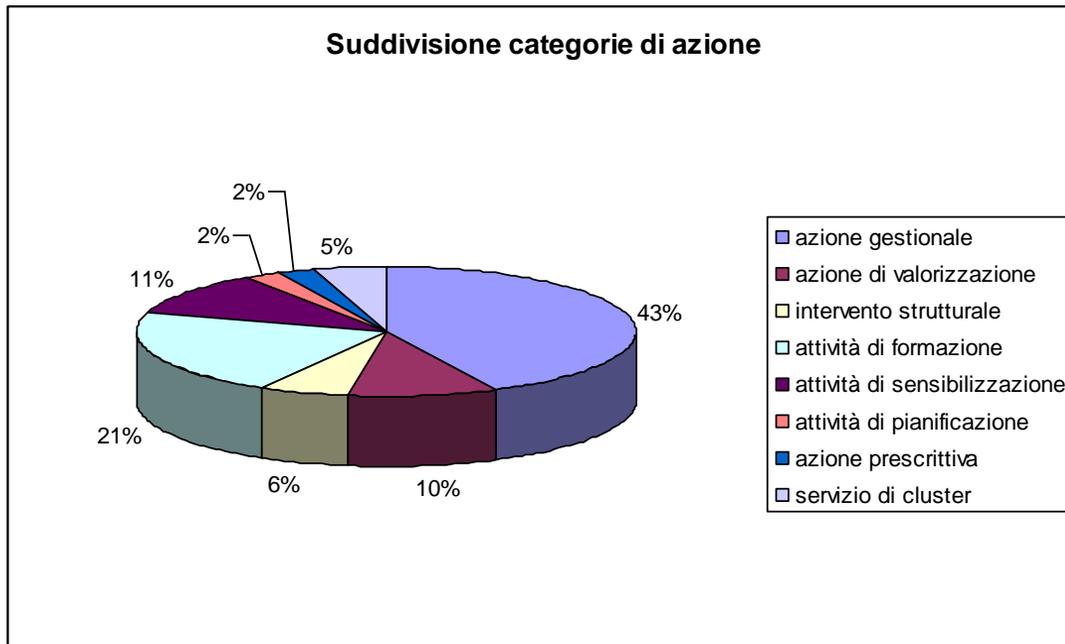
ROUTE PLAN: IL PIANO D'AZIONE

Basandosi sui risultati dell'azione precedente in ogni cluster sarà redatto una sorta di *“Piano di Azione per la conformità e il miglioramento”* che dovrà contenere:

- Obiettivi da raggiungere
- Azioni e misure per raggiungere gli obiettivi
- Programmazione dei tempi per le azioni pianificate
- Responsabilità e ruoli degli attori coinvolti
- Risorse che possono essere implementate per compiere le azioni



Le azioni realizzate



Complessivamente 84 azioni previste dai Route Plan nei 10 cluster coinvolti:



Le azioni più apprezzate dalle imprese coinvolte nel progetto

- software per aiutare le aziende alla verifica degli adempimenti normativi e delle relative scadenze
- formazione per i dipendenti
- sistema di aggiornamento continuo relativo alle tecnologie impiegabili per assicurare la conformità
- semplificazioni normative e amministrative
- verifiche effettuate da personale competente
- gestione centralizzata d'area (gestione determinati settori in maniera centralizzata, software gestione unitaria, SGA d'area)

Le azioni realizzate e le proposte di semplificazione normativa



- Praticamente in tutti i cluster le strategie di miglioramento hanno puntato su un **mix di strumenti**, di cui la **formazione** sui settori ambientali individuati come critici e gli strumenti per **agevolare il controllo degli adempimenti** previsti dalla legislazione ambientale per le imprese hanno rappresentato i capisaldi.
- In tutti i cluster sono state avanzate delle proposte di semplificazione amministrativa. Semplificazioni basate sul concetto di cluster, sull'omogeneità del prodotto/servizio o sull'adozione di strumenti di qualificazione ambientale dei prodotti e di organizzazione (es. registrazione EMAS).

Le semplificazioni hanno riguardato i seguenti settori:

- rifiuti nel 40% dei cluster
- certificazione ambientale nel 40% dei cluster
- scarichi idrici nel 30% dei cluster
- energia nel 20% dei cluster
- emissioni in atmosfera nel 20% dei cluster



Supporto alla conformità normativa

- I partner di progetto hanno elaborato una check list legislativa mirata a fornire alle PMI uno **strumento di autodiagnosi** della normativa ambientale applicabile e dei pertinenti adempimenti amministrativi.
- La check list riguarda **tutti i settori della normativa ambientale** previsti dalla **legislazione italiana** e contiene anche gli adempimenti previsti dalle **leggi regionali** delle 5 regioni interessate dai cluster pilota. Software distribuito con CD Rom.

AUDIT per la conformità normativa

- In totale, **59 aziende** hanno ottenuto supporto attraverso audit normativi, su diversi aspetti ambientali
- Considerando complessivamente tutti i cluster nei quali sono state condotti gli audit, sono state rilevate **194 non conformità**.



Grazie per l'attenzione!